

I campi italiani e trentini devono fare i conti con la crisi climatica, ma non solo. Un'emergenza chiara emersa durante i lavori del Festival Agri Risk Management che ha ospitato l'assemblea generale del Consorzio di difesa dei produttori agricoli di Trento Co.Di.Pr.A., tenutasi lo scorso 17 giugno presso il centro congressi di Riva del Garda. Assemblea che ha approvato il bilancio 2021 ed eletto il nuovo consiglio di amministrazione, che si rinnova per la metà dei componenti.

I dati Ania (Associazione nazionale fra le imprese di assicurazione) presentati da **Umberto Guidoni**, codirettore dell'associazione, parlano chiaro. "È necessario individuare e perseguire sostenibili condizioni per aumentare la resilienza delle imprese e affrontare il cambiamento in corso, su tutti quello climatico, ormai conclamato. In particolare, anche **nel settore agricolo le imprese stanno soffrendo** su diversi fronti, crisi climatica, fluttuazioni del mercato e, come se non bastasse, le conseguenze del conflitto russo-ucraino". Conflitto che sta cambiando gli assetti geo-politici internazionali, in particolare nell'area Mediterranea, hanno spiegato gli esperti della Banca di Italia e del Ministero dell'agricoltura, areale che dovrà fare i conti con la mancanza di materie prime alimentari e i conseguenti flussi migratori.

Triplicati i danni da avversità atmosferiche negli ultimi 25 anni che hanno sfondato nel 2021 il muro dei **280 miliardi di dollari** a livello mondiale, secondo i dati Munich Re. Già grave la situazione anche nel 2022, in oltre 100 comuni stanno valutando il razionamento dell'acqua potabile, il livello delle falde e dei bacini idrici è critico con le conseguenti problematiche agricole, si parla già di produzione di riso dimezzata.

Gestione del Rischio sempre più centrale anche secondo la **Banca d'Italia** che ha spiegato durante il Festival come nella formazione del rating bancario, un giudizio espresso dalle banche, che esprime l'affidabilità di un'impresa, le aziende agricole che adottano soluzioni assicurative e/o mutualistiche sono avvantaggiate, infatti, queste imprese risultano più performanti.

"Performance che sono necessariamente supportate dalla digitalizzazione e dall'innovazione tecnologica – ha spiegato **Elio Catania**, senior advisor Ministero politiche agricole, alimentari e forestali – sulle quali sono in arrivo una **pioggia di miliardi di euro**".

"Serve sostenere – ha sottolineato Guidoni – tutti gli strumenti di gestione del rischio per trovare soluzioni condivise, trasversali e a favore delle imprese agricole; la sostenibilità economica del mondo assicurativo è percorribile attraverso un allargamento della platea di agricoltori che ricorrono a strumenti di gestione del rischio e sfruttando tutte le innovazioni tecnologiche a favore di soluzioni sempre più smart, efficienti e che concorrano alla riduzione dell'impatto economico derivante dalle manifestazioni calamitose.

Particolarmente sentita la relazione del presidente **Giorgio Gaiardelli**, che con l'approvazione del bilancio chiude la sua esperienza nel Condifesa di Trento. Gaiardelli ha voluto ripercorrere le tappe fondamentali del suo percorso raccontando, non senza un po' di commozione, che "il Consorzio esiste da 45 anni e per 21 ne sono stato la guida. In questo percorso siamo riusciti a ricostruire sia la credibilità che la solidità finanziaria. Ogni anno riusciamo a portare a casa per gli agricoltori circa 50 milioni di euro". Il Presidente ha voluto fare il punto della situazione per quanto riguarda le soluzioni di Gestione del Rischio a supporto delle aziende agricole che devono affrontare in maniera efficace le nuove emergenze. **L'assemblea ha visto anche l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione:** Stefano Albasini, Alessandro Anselmi, Gianluca Bertolas, Cinzia Cainelli, Paolo Calovi, Alessio Carlin, Enrico Furlani, Gianni Gretter, Tiziano Ioris, Gianluca Maccani, Giovanni Menapace, Tullio Parisi, Albino Tait e Francesco Zendri. "Ottima squadra" il commento del Presidente uscente Gaiardelli, una equilibrata sintesi di rappresentanza territoriale, dei diversi settori agricoli con giovani profili accompagnati da alcuni esperti, frutto della condivisione unanime di tutte le organizzazioni agricole trentine.

I numeri del Consorzio sono stati illustrati da **Marica Sartori**, direttore del Consorzio che ha sottolineato come, "grazie ai numerosi strumenti di gestione del rischio a disposizione riusciamo a sostenere la sostenibilità delle nostre imprese associate. **Il bilancio si dimostra in ottima salute con un patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di oltre 13 milioni di euro e valori assicurati in continua crescita**, dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal gruppo coeso del Consorzio".

Anche i vertici di Asnacodi Italia, la nostra associazione nazionale, hanno raccontato il nuovo corso dell'associazione con **Andrea Berti**, direttore Asnacodi Italia, che ha illustrato l'evoluzione del piano strategico che vede al centro i territori dove ha sottolineato l'importanza dell'innovazione tecnologica al fine di permettere una reale semplificazione al servizio dell'agricoltore e con **Albano Agabiti** che ha sintetizzato le sfide che il comparto agricolo dovrà affrontare, su tutte i cambiamenti climatici e la necessità di innovare sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie a partire dalla nuova PAC che vede il via al fondo AgriCat, soluzioni che metterà al riparo dai rischi catastrofici le aziende agricole del nostro Paese.